

INDICE

PREMESSA

I Capitolo

- ↪ Analisi del contesto sociale, culturale, economico del territorio
- ↪ Storia dell'Istituto
- ↪ Strutture e risorse

II Capitolo

- ↪ Identità dell'Istituto
- ↪ Scelte educative
- ↪ Scelte didattiche
- ↪ Obiettivi educativi divisi per discipline

III Capitolo

- ↪ Tipologia del corso d'insegnamento
- ↪ Scelte metodologiche
- ↪ Calendario Scolastico
- ↪ Personale Docente e non Docente

IV Capitolo

- ↪ Scelte curriculari
- ↪ Progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa
- ↪ Progetti trasversali
- ↪ Attività integrative curriculari
- ↪ Attività integrative extracurriculari

V Capitolo

- ↪ Metodologie e criteri di valutazione
- ↪ Autovalutazione e criteri di verifica



SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "SANTA MARIA IMMACOLATA"

Via P. G. Semeria, 32 – 34 16131 Genova

Tel. 010/358234 – Fax 010/5451101

e-mail: scuola_viasemeria@virgilio.it



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2011 - 2012

Premessa

Le scuole dell'Istituto delle Suore dell'Immacolata, presenti ed operanti in Genova fin dal 1876, sono attente alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale ed elaborano il proprio P.O.F. d'Istituto.

Tale piano di offerta intende proporre diversificate e adeguate metodologie e strategie educativo – didattiche ponendo al centro dell'opera e degli interessi formativi la maturazione della persona nella pluralità delle sue componenti.

I plessi scolastici presenti sul territorio cittadino sono:

Piazza Paolo da Novi, 11

Scuola dell'Infanzia paritaria

Scuola Primaria paritaria

Scuola Secondaria di I° grado l.r paritaria

Liceo scientifico l.r paritario

Via Padre Semeria, 34

Scuola dell'Infanzia paritaria

Scuola Primaria paritaria

Scuola Secondaria di I° grado l.r paritaria

Via Gianelli, 50

Scuola dell'Infanzia paritaria

Scuola Primaria privata paritaria

Via Dezza, 39

Scuola dell'Infanzia

I Capitolo

ANALISI DEL CONTESTO SOCIALE, CULTURALE, ECONOMICO DEL TERRITORIO

L'utenza della scuola appartiene sia ad un livello socio – economico medio alto, di cultura medio superiore o universitaria, sia ad una fascia più modesta sotto il profilo economico e socio culturale, con notevoli aspettative per il percorso scolastico dei figli.

L'area di provenienza della maggior parte delle famiglie è collocata nel quartiere di S. Martino e nelle zone limitrofe. Dall'allegata mappatura dei servizi pubblici e privati della zona si nota che il quartiere non è particolarmente vivace dal punto di vista culturale; la vicinanza del centro cittadino è quindi particolarmente allettante, dal momento che offre la possibilità di accedere ad iniziative culturali e sociali di ogni tipo. Sotto questo aspetto è tradizione dell'istituto la promozione di visite culturali ed educative, non solo alle principali mostre e manifestazioni cittadine, ma anche a istituzioni produttive e sociali e la partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici, in un contesto di formazione educativa calibrato ai diversi livelli e ordini di scuola e inteso a far conoscere, oltre alle nozioni scolastiche, le problematiche del quotidiano, così come a favorire l'interpretazione degli avvenimenti di attualità.

L'Istituto è immediatamente adiacente alla due parrocchie del quartiere e ne affianca l'attività pastorale di formazione morale e religiosa per adulti, giovani e giovanissimi.

STORIA DELL'ISTITUTO

Via Padre Semeria

La scuola annessa al convitto di via Montallegro 65, oggi via Padre Semeria, fu aperta nel 1917 come corso elementare e complementare. Quest'ultimo, con la Riforma Gentile del 1923, fu trasformato in Istituto Magistrale Inferiore e, successivamente, anche Superiore. Ottenne la parifica nell'anno 1935-36, con facoltà di tenere gli esami in sede.

Nel 1943, con la Riforma Bottai, l'Istituto Magistrale Inferiore fu sostituito dalla Scuola Media Unica, mentre continuava a sussistere l'Istituto Magistrale Superiore, che nel 1986, e' stato trasformato in liceo sperimentale con duplice indirizzo: psico-pedagogico ed economico-aziendale. Nel 1993, però, questo indirizzo per mancanza d'iscrizioni ha cessato la sua attività.

La Scuola Primaria (allora "Scuola Elementare") venne parificata con decreto dell'8 maggio del 1963 ed ottenne il decreto di Parità con il D.M.16-2-2001.

STRUTTURE E RISORSE

Servizi amministrativi

La scuola è a disposizione dell'utenza per informazioni e per ogni altro servizio amministrativo che si impegna ad espletare con puntualità.

L'istituto è dotato di ufficio di direzione, segreteria, nonché di un attivo servizio d'informazione.

La scuola si impegna a mantenere un ambiente pulito, accogliente, sicuro.

Aule per la normale attività didattica

La dimensione delle aule è quella regolamentare e ciascuna è dotata degli arredi necessari per la didattica e biblioteche aggiornate di testi a disposizione degli alunni. Per il quinquennio della scuola elementare sono in dotazione 9 aule.

Aula di scienze

L'aula, in comune con la scuola media, è corredata di materiale di biologia, di chimica e fisica, di mineralogia e dei necessari apparecchi audiovisivi.

Aula di informatica

L'aula è fornita di 16 postazioni PC collegate in rete, necessarie allo svolgimento della didattica della materia.

Palestra

La palestra, ampia e luminosa, è dotata di tutti gli attrezzi necessari alla pratica di ginnastica ritmica, artistica e giochi a squadra come mini basket e pallavolo.

Sala ricreativa

Quando le condizioni meteorologiche non permettono di uscire all'aperto, gli alunni possono usufruire durante l'intervallo di un ambiente luminoso e spazioso, con eventuale accesso diretto agli spazi esterni e ai campi sportivi.

Spazi esterni

La scuola possiede, infatti, ampi spazi aperti che soddisfano molte delle esigenze ludiche e sportive dell'utenza.

All'esterno si trovano, infatti, un campo da tennis regolamentare, un campo da basket, una pista per la corsa, un campetto da calcio, una ampio cortile con giochi fissi per i bambini della Scuola dell'Infanzia ed un ampio giardino verde.

Mensa ed attività extracurricolari

La totalità delle famiglie, in quanto formate da genitori che lavorano, mostra di gradire il servizio mensa offerto dalla scuola, l'accompagnamento didattico pomeridiano fino alle 16 – con la possibilità di prolungare l'orario fino alle 16.30 - e le attività extra curricolari del pomeriggio (tennis, calcio, danza, pallavolo, basket, ecc.).

Sala riunioni e aula multimediale

La sala è dotata di dispositivi per le conferenze e arredi per l'accoglienza di circa 120 persone. Sono a disposizione apparecchiature per la proiezione di filmati, CD e file da computer, per la proiezione a scopo educativo e didattico.

Biblioteca

La biblioteca, alla quale possono accedere sia alunni che docenti, possiede circa 1000 volumi ed una ricca collezione di riviste cui la scuola è abbonata (*Scuola italiana moderna, L'educatore, La vita scolastica ...*). E' presente anche un'apprezzabile videoteca aggiornata costantemente ed utilizzata a scopo educativo, didattico e ricreativo.

Sala Medica

Cappella

Servizi igienici

La scuola è dotata di servizi igienici in numero adeguato all'utenza.

II Capitolo

IDENTITA' DELL'ISTITUTO

La nostra scuola persegue le finalità culturali espresse dalla costituzione italiana (cfr. Art. 3 – 33 – 34) e valorizza l'identità propria della scuola cattolica. Infatti, il “suo elemento caratteristico e' di dar vita ad un ambiente comunitario scolastico permeato dello spirito evangelico di libertà e carità”. (*Gravissimum educationis* n 8).

Tale ambiente, secondo lo stile pedagogico di don Agostino Roscelli, viene favorito da un rapporto educativo fatto di pensiero, ma soprattutto di vita:

“Cordialità aperta a tutti, dignità riconosciuta a ciascuno, reale attenzione rivolta al singolo, uno per uno, e alla collettività, un farsi incontro all'altro con semplicità e umiltà”. (cfr. *Un'opzione per l'uomo nella Genova dell'ottocento* – pag. 148).

L'attualità della pedagogia roscelliana sta nella capacità di “chinarsi sull'uomo” e di adoperarsi per valorizzarlo; questo elemento ispiratore del nostro metodo educativo privilegia “la relazione” nella sua valenza formativa.

Ciò vuol dire farsi carico della “storia” dell'altro e porsi in dialogo con lui, prima con l'atteggiamento e poi con la parola, col silenzio, il silenzio di chi ama ascoltare l'altro permettendogli di parlare e di esprimersi.

I tratti caratteristici della nostra comunità educante, quindi, si possono così sintetizzare: fermezza di principi, coerenza di comportamento, delicatezza nel tratto, calma, dominio di sé, pazienza, fiducia, rispetto e comprensione.

Questi atteggiamenti favoriscono la crescita e la maturazione umana della persona quale base su cui fondare “un'autentica formazione cristiana”. A tal fine gli educatori, nello svolgimento dei programmi di studio delle specifiche discipline, coglieranno opportuna occasione per proiettare il loro insegnamento, in una luce di fede e di retta morale.

Per ottenere una più proficua azione educativa, il corpo docente si impegna a creare nel suo interno un rapporto di sincera collaborazione, di reciproca stima e a coinvolgere le famiglie rendendole parte integrante di tale azione.

Soltanto nella reciprocità relazionale tra alunni, docenti e genitori si attua e si completa il rapporto educativo secondo l'identità di scuola cattolica e roscelliana.

SCELTE EDUCATIVE

La nostra offerta formativa e' rivolta al raggiungimento dei seguenti obiettivi: educativo-comportamentali, cognitivo-interdisciplinari e specifici.

Obiettivi educativo – comportamentali

Attenzione alla persona umana nella sua unita e totalita

Integrazione come armonia all'interno della personalita dell'individuo

Sviluppo di una positiva immagine di se, degli altri, delle realta circostanti, come base per una costruttiva relazione con la societa odierna

Rispetto e accoglienza dell'altro nelle sue diversita

Obiettivi cognitivo-interdisciplinari

Rispetto delle caratteristiche, dei limiti, delle risorse, potenzialita, dei ritmi di apprendimento nelle attivita di carattere sia operativo sia teorico

Progressiva formazione e sviluppo della capacita di pensiero riflessivo e critico come mezzo di:

Esercizio della liberta interiore

Costante scelta preferenziale per il bene, il bello e il vero

Acquisizione del senso di responsabilita

Formazione graduale di competenze nelle abilita di studio e nei metodi d'indagine e d'intervento

“ Quello che realmente importa non e' che l'alunno sappia tante cose, ma che possa scoprire la relazione che c'e tra la sua vita, nella ricchezza e nella varieta delle domande e dei problemi che la caratterizza, e la ricchezza dei linguaggi della cultura”

Obiettivi specifici

Sintesi tra cultura e fede, che promuova una visione cristiana del mondo, della vita e della storia (cfr. *Scuola cattolica alle soglie del terzo millennio*): non si da quindi separazione tra momenti di apprendimento e momenti di educazione, tra momenti della nozione e momenti della sapienza. Le nostre proposte operative, infatti, non presentano solo conoscenze da acquisire, ma valori da assimilare e verita' da scoprire (cfr. *Scuola cattolica*).

Acquisizione di una personalita matura, capace di testimoniare nella vita i valori evangelici.

SCELTE DIDATTICHE

In linea con l'identità dell'istituto, il nostro progetto considera l'alunno come "soggetto" dell'apprendimento ed offre percorsi didattici che tengano conto dei seguenti aspetti :

Realtà psicologica ed intellettuale del discente nelle diverse fasi di crescita

Contesto socio-culturale di provenienza

Indicazioni ministeriali che garantiscono la formazione culturale di base.

Il collegio dei docenti ritiene che il proprio lavoro debba rispettare i diversi tempi di maturazione dell'alunno: "Scuola dell'infanzia", "Scuola primaria" " Scuola secondaria".

Su tale presupposto si sceglieranno i seguenti criteri da attuare in ogni ciclo scolastico:

- Attenzione alla realtà psicologica e socio – affettiva personale dell'alunno per stimolare curiosità e bisogni ad apprendere, promuovendo creatività
- Impostazione di un rapporto educativo improntato al dialogo aperto e costruttivo
- Individualizzazione dell'insegnamento, in relazione alle caratteristiche e alle esigenze degli alunni
- Organizzazione della classe tesa a stimolare la responsabilità individuale, attraverso l'autocritica e l'autovalutazione
- Impostazione del lavoro a partire dall'esame della situazione iniziale e successive osservazioni sistematiche
- Presentazione dei contenuti non come semplici informazioni nozionistiche, ma come supporti per favorire la formazione e il consolidamento del pensiero
- Coordinamento e coerenza fra i diversi ambiti disciplinari anche in vista del conseguimento di obiettivi trasversali
- Coinvolgimento attivo di tutti i soggetti dell'azione educativa: docenti, genitori e alunni, ciascuno nella consapevolezza dei propri ruoli.

La scuola sarà sensibile ad attivare al suo interno iniziative di accoglienza, orientamento scolastico, recupero e sostegno, ed attività organizzate in collaborazione con altre scuole o enti esterni.

OBIETTIVI FORMATIVI DELLE ATTIVITÀ CURRICOLARI

Attraverso le attività curricolari la scuola intende perseguire i relativi obiettivi formativi:

Religione :

Sviluppo della dimensione spirituale quale elemento costitutivo dell'essere umano

Riflessione sulla risposta cattolica agli interrogativi sul senso della vita, sul significato della morte e del male

Riconoscimento delle forme di linguaggio religioso per sondare, interpretare ed esprimere il mistero di Dio

Apertura e rispetto verso altre esperienze religiose per una crescita comune, in prospettiva mondiale

Lingua italiana:

Capacità di comunicare e di esprimere l'esperienza di sé e del mondo naturale e culturale

Possesso degli strumenti linguistici per l'accesso ai diversi ambiti di conoscenza

Impiego della riflessione linguistica ai fini dello sviluppo delle capacità critiche

Maturazione di una competenza comunicativa a più dimensioni, rivelatrice di operazioni di pensiero ed esercitata mediante la conoscenza di linguaggi anche non verbali

Lingua inglese:

Sviluppo globale del bambino

Capacità di organizzare internamente e gradualmente le proprie conoscenze

Opportunità di usare la lingua in contesti più spontanei e creativi

Impiego della lingua per costruire concetti più ampi e densi di significato, in cui esiste uno spazio per la riflessione e l'elaborazione personale

Esperienza della multiculturalità per educare alla riflessione su se stessi, al rispetto dell'altro e della sua diversità, all'alterità e alla tolleranza

Matematica:

Capacità di riconoscere concetti, regole, generalizzazioni, procedimenti

Capacità di spiegare, di riassumere un contenuto, il testo di un problema, di tradurre in cifre la situazione espressa a parole, di individuare eventuali campi di applicazione

Capacità di utilizzare un contenuto appreso per risolvere un problema o per applicarlo in una situazione nuova

Capacità di analisi degli elementi di situazioni problematiche e di analisi delle relazioni tra le parti

Capacità di formulare ipotesi, sostenere procedure e dare spiegazioni rigorose

Capacità di esprimere giudizi con coerenza logica

Scienze:

Acquisizione di conoscenze e abilità che :

arricchiscano la capacità di comprendere e di rapportarsi con il mondo;

permettano di riconoscere ruolo, potenzialità e limiti della scienza nella vita di ogni giorno

Sviluppo della sensibilità ai problemi:

corretto rapporto ecologico uomo/ambiente

risparmio energetico

orientamenti della ricerca scientifica e tecnologica

Affinamento del gusto e dell'interesse per:

l'attività concreta, costruttiva, sperimentale

la ricerca di spiegazioni in cui si intreccino le prospettive fisiche, chimiche biologiche, tecnologiche

la riflessione critica

la problematizzazione, l'elaborazione di ipotesi, la verifica sperimentale e logica

la lettura e la costruzione di modelli di conoscenza scientifica

Storia:

Maturazione della propria identità di cittadino del mondo, ricostruita attraverso la memoria storica individuale, familiare, dei gruppi di appartenenza e dell'intera umanità

Consapevolezza dei modi attraverso i quali i gruppi umani hanno garantito nel tempo la propria esistenza e i popoli hanno organizzato il territorio

Lettura dei segni della continuità del presente con il passato, preparandosi ad esercitare la libertà e la responsabilità per divenire protagonisti del futuro

Affinamento della sensibilità storica con l'uso sempre più consapevole delle regole del lavoro storiografico

Geografia:

Conoscenza sempre più consapevole del territorio e della complessità che lo caratterizza

Capacità di interpretare il territorio nelle due diverse componenti fisiche ed antropiche e leggerne i processi di trasformazione

Consapevolezza che gli interventi di trasformazione e di organizzazione del territorio vanno promossi rispettandone i limiti ecologici e le finalità umanistiche di promozione delle persone e di incontro tra culture differenti

Cittadinanza e Costituzione:

Maturazione dell'identità personale nell'esercizio delle competenze e delle responsabilità relazionali e civico-sociali

Consolidamento e sviluppo critico del quadro valoriale su cui si fonda la convivenza civile, la cooperazione e la solidarietà nazionale e internazionale

Capacità di integrazione e partecipazione attiva ad un sistema di relazioni sociali sempre più vasto e complesso

Avvicinamento alla nostra Costituzione, ai suoi principi e ai suoi valori di libertà, giustizia, uguaglianza, rispetto della dignità della persona, solidarietà, democrazia.

Arte ed immagine:

Favorire il rapporto di interazione tra l'alunno e l'ambiente attraverso il rapporto con i contenuti dell'esperienza e con i beni culturali

Promuovere lo sviluppo della creatività e della sensibilità estetica mediante i canali espressivi legati alle esperienze visive, tattili, uditive e cinestesiche

Sviluppare la capacità di esprimersi e comunicare utilizzando percorsi e procedimenti operativi che richiedono un progetto prima di arrivare alla realizzazione

Musica:

Sviluppo armonico della personalità attraverso la conoscenza e l'utilizzo dei materiali sonori e dei relativi linguaggi espressivi

Lettura critica ed estetica dei messaggi sonori e musicali, anche mass-mediali

Maturazione di abilità cognitive attraverso l'uso di codici musicali

Tecnologia e Informatica:

Acquisire tecniche e procedure informatiche

Migliorare le capacità logiche, deduttive e di coordinazione oculo – manuale

Utilizzare in modo creativo il mezzo tecnologico

Scienze Motorie e sportive:

Sviluppo delle funzioni espressive e comunicative del linguaggio gestuale e motorio

Acquisizione di una corretta cultura motoria, sportiva e del tempo libero

Scoperta delle attitudini motorie personali, maturando la consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità

Riconoscimento del contributo dell'esperienza motoria e sportiva ai fini della crescita del rispetto reciproco, della partecipazione attiva, del controllo delle proprie emozioni, della cooperazione e collaborazione interpersonale

ORARIO DELLE DISCIPLINE

Classe I

Discipline	Monte-ore settimanale	Monte-ore annuale
Italiano	8	264
Matematica	6	198
Storia e Geografia	2	66
Scienze	2	66
Inglese	2	66
Tecnologia e informatica	1	33
Immagine – Motoria – Musica	5	165
Religione	2	66

Classe II

Discipline	Monte-ore settimanale	Monte-ore annuale
Italiano	7	231
Matematica	6	198
Storia e Geografia	3	99
Scienze	2	66
Inglese	2	66
Tecnologia e informatica	1	33
Immagine – Motoria – Musica	5	165
Religione	2	66

Classe III

Discipline	Monte-ore settimanale	Monte-ore annuale
Italiano	7	231
Matematica	6	198
Storia e Geografia	3	99
Scienze	1	33
Inglese	3	99
Tecnologia e informatica	1	33
Immagine – Motoria – Musica	5	165
Religione	2	66

Classe IV e V

Discipline	Monte-ore settimanale	Monte-ore annuale
Italiano	7	231
Matematica	6	198
Storia e Geografia	3	99

Scienze	1	33
Inglese	3	99
Tecnologia e informatica	1	33
Immagine – Motoria – Musica	165	165
Religione	2	66

Tot. Monte-ore settimanale: 27 + 1

Ogni classe dispone di 1 ora settimanale per attività di approfondimento o recupero della lingua Inglese

Tot. Monte-ore annuale: 891 + 33 = 924 ore

III Capitolo

TIPOLOGIA DEL CORSO D'INSEGNAMENTO

Il corso a tempo normale si articola su ventisette ore settimanali più una opzionale. Nell'orario complessivo delle lezioni di tutte le classi rientrano tre ore pomeridiane.

Il monte-ore viene distribuito nel modo seguente:

DA LUNEDI' A VENERDI' 8.00 - 13.00 + 3 ore pomeridiane il martedì

Gli alunni, oltre l'orario mattutino, possono seguire, facoltativamente e in orario pomeridiano, le attività extracurricolari organizzate dalla scuola.

SCELTE METODOLOGICHE

Partecipazione ad avvenimenti culturali cittadini

La vita cittadina offre delle opportunità dal punto di vista culturale che la scuola deve cogliere e integrare all'interno della propria struttura.

La programmazione educativa e didattica delle singole classi prevede la partecipazione a spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, mostre, partecipazioni a concorsi e incontri sportivi.

Viaggi di istruzione

Durante il corso dell'anno scolastico, in stretta connessione con la programmazione educativa e didattica delle classi, si prevede l'organizzazione di gite di istruzione. Tali iniziative offrono l'opportunità di lezioni itineranti, preparate precedentemente dagli stessi alunni sotto il profilo storico artistico e ambientale.

Gare sportive

La programmazione annuale nelle diverse classi prevede un'attività sportiva con gare nei diversi momenti dell'anno, seguendo Progetti approvati dal Collegio docenti. La struttura scolastica permette inoltre di ospitare classi di altre scuole.

Attività post-scuola

Riguardano il prolungamento dell'attività didattica: sono facoltative e si svolgono in orario pomeridiano, escluso il sabato, ad opera dei docenti titolari o di altro personale competente. Nel presente anno scolastico, l'offerta di accompagnamento didattico pomeridiano è stata prolungata, per chi ne avesse necessità, dalle 16 alle 16.30.

Offerta estiva educativo-ludica

Sempre per andare incontro alle esigenze dei genitori che lavorano, la scuola organizza, dal termine delle lezioni alla metà di luglio, attività formative e ricreative nei propri spazi e nel territorio col personale docente. Tale offerta si estende anche alle famiglie dell'istituto di Piazza Paolo da Novi e alle famiglie presenti nel territorio.

Continuità scuola dell'infanzia – scuola primaria – scuola secondaria di I grado

Con l'entrata in vigore dell'autonomia didattica e organizzativa della scuola, prevista dalla legge n. 59/97, si viene ad attuare un importante processo di trasformazione che mira a realizzare in maniera concreta la continuità tra Scuola dell'Infanzia, Scuola elementare e Scuola media. Gli insegnanti sono consapevoli dell'importanza di vivere esperienze didattiche comuni, anche per permettere agli alunni di conoscere l'ambiente di studio degli anni futuri e di socializzare con compagni di età diverse.

La programmazione della prima classe terrà, quindi, conto delle esperienze didattiche della scuola dell'infanzia e, nel mese di settembre, nella classe prima verrà curata particolarmente l'accoglienza degli alunni che dovranno essere il più possibile agevolati ed aiutati a superare le eventuali difficoltà del nuovo tipo di scuola. Similmente la programmazione della classe quinta avrà obiettivi in comune con le attività didattiche della scuola secondaria di I° grado e fruirà dei laboratori organizzato da docenti della stessa.

CALENDARIO SCOLASTICO

Per favorire l'integrazione degli alunni e il rapporto costante di collaborazione e dialogo educativo con le famiglie, per l'anno 2011 / 2012 si osserverà il seguente calendario scolastico, come da delibera Giunta Regionale n. 421 del 21/04/2011:

Inizio anno scolastico 12 settembre 2011

Giorni di festività : 31 ottobre 2011
 1 novembre 2011
 2 novembre 2011
 8 dicembre 2010
 25 aprile 2012
 30 aprile 2012
 1 maggio 2012
 2 giugno 2012

Vacanze natalizie dal 23 dicembre 2011 al 7 gennaio 2012

Sospensione attività didattica per sett. bianca: dal 20 al 24 febbraio 2011

Vacanze pasquali dal 5 al 10 aprile 2012

Termine anno scolastico 9 giugno 2012

PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

Il team docente è qualificato dalle caratteristiche richieste a ciascun insegnante, che deve dimostrare professionalità, disponibilità, capacità di collaborazione, attenzione alle esigenze dell'utenza e alle innovazioni didattiche e metodologiche della scuola attuale.

Esso è costituito da:

Dirigente Scolastico

Docenti titolari di cattedra: due religiose e 7 laiche

Docente specialista in Lingua inglese

2 docenti specialisti in Scienze Motorie

Docente specialista del Laboratorio di Informatica

Segretaria

Medico scolastico dipendente dalla ASL 3

Personale di cucina

Ausiliaria

Assistenti dei docenti tutor e vigilanti delle attività parascolastiche, più specificamente dell'accompagnamento didattico pomeridiano

Vigilanti delle attività ricreative

ORGANI COLLEGIALI

Per un più proficuo raggiungimento degli obiettivi proposti e una più responsabile collaborazione tra famiglia, scuola e team docente sono attivi i seguenti organi collegiali:

Collegio docenti

Assemblee di classe

Consiglio di interclasse

Consiglio di Istituto

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

Il Collegio Docenti stila e consegna un “Vademecum per le famiglie”, nella convinzione che un rapporto fiducioso e costruttivo con i genitori, indispensabile per la crescita serena degli alunni, possa essere favorito da indicazioni chiare e precise, che non diano adito a fraintendimenti. Vengono, così, riportate nel Vademecum le raccomandazioni riguardanti:

l'accesso degli accompagnatori alle classi in orario scolastico

i colloqui con gli insegnanti

le comunicazioni telefoniche

la collaborazione scuola – famiglia

la puntualità

il posteggio auto

le deleghe per prelevare i bambini all'uscita

intervallo, ricreazione e sport

le assenze per malattia

le assenze per altre motivazioni

le uscite anticipate

la mensa

le uscite didattiche

l'abbigliamento e l'igiene personale

il materiale scolastico

il materiale non scolastico

i rappresentanti di classe

indicazioni varie

Per altri argomenti, si fa sempre riferimento al Regolamento d'Istituto.

IV capitolo

SCELTE CURRICULARI

Il progetto educativo -didattico della scuola è incentrato sulla formazione globale del bambino come persona; per raggiungere la finalità proposta è indispensabile rispettare i tempi di apprendimento, i vissuti esperienziali e le sfaccettature della realtà sociale in cui il bambino vive. Ne consegue la definizione di un organico progetto, nel quale la pluralità di interventi educativi sia garantita da una pluralità di docenti di provata competenza, in grado di esplicitare contenuti e coerenti scelte metodologiche in linea con gli obiettivi finali. Il team docente elabora responsabilmente la propria progettazione curricolare secondo i criteri della flessibilità e dell'integrazione, in base alla legge sull'Autonomia (legge 59 – marzo 1997).

In conformità alle scelte educative adottate dalla scuola l'insegnamento della **Religione Cattolica** è parte integrante delle attività curricolari.

La **lingua straniera** è intesa come mezzo di comunicazione transnazionale e come alfabeto alle nuove tecnologie .

In tutto il percorso scolastico sono strutturate attività laboratoriali curricolari gestite dalla docente specialista in lingua inglese, attività di interazione fra gruppi classe nell'ambito dell'educazione musicale e di integrazione con la realtà socio-territoriale.

Le maestre titolari svolgono attività organizzate in gruppi di studio - approfondimento-ricerca con i ragazzi. I contenuti sono di tipo scientifico-tecnologico e storico – sociale - religioso. L'intento è di favorire lo scambio di competenze, l'acquisizione del rispetto degli altri e del sé in relazione all'altro e la circolarità della comunicazione positiva.

Docenti specialisti intervengono negli ambiti delle scienze motorie, dell'insegnamento della lingua inglese, del laboratorio di informatica e dell'insegnamento della Religione Cattolica. Per l'educazione musicale, in tutte le classi, ci si avvarrà di uno specialista, in compresenza con il docente tutor o altro docente, che insegnerà l'uso della tastiera e curerà le esibizioni canore.

La scuola si adegua alle indicazioni del Decreto Legge Gelmini n. 137 del giorno 1 settembre 2008, approvato dal Senato il 29/10/2008 e integrato dal Regolamento per la Valutazione degli studenti del 28/5/2009; del Decreto n. 137 vengono tenuti in considerazione soprattutto i seguenti passi:

Art 1 – comma 1 – “Sono attivate azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale finalizzate all'acquisizione nel primo e nel secondo ciclo di istruzione delle conoscenze e delle competenze relative a «**Cittadinanza e Costituzione**», nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale e del monte ore complessivo previsto per le stesse”.

Art. 2 - comma 3 – “La votazione sul **comportamento** degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente”.

Art 3 – comma 1 – “Dall’anno scolastico 2008/2009, nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuate mediante l’attribuzione di **voti numerici espressi in decimi** e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall’alunno.”

Art. 3 - comma 1-bis. “Nella scuola primaria, i docenti, con decisione assunta all’unanimità, possono non ammettere l’alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.”

Art. 5 comma 1 – “Salva la ricorrenza di specifiche e motivate esigenze, l’adozione dei libri di testo avviene nella scuola primaria con cadenza quinquennale, a valere per il successivo quinquennio”

Vengono inoltre, recepite le direttive ministeriali dell’Atto di indirizzo dell’8 settembre 2009, sia le priorità generali dell’insegnamento nella Primaria (“assicurare al termine della scuola primaria l’apertura ai valori della cittadinanza e al senso della storicità e della fenomenologia sociale; garantire, pur nel rispetto dell’unitarietà del percorso di crescita e di formazione, un coerente livello delle competenze in italiano, in matematica, in inglese e in scienze, in modo da consentire all’alunno il padroneggiamento teorico e pratico delle relative conoscenze”), sia il modello dell’insegnante prevalente, sia il fatto che, per un periodo non superiore a tre anni, la progettazione dei piani dell’offerta formativa avrà ancora come riferimento le *Indicazioni nazionali* del D.L.59 (19 febbraio 2004) come aggiornate dalle *Indicazioni per il curricolo* del decreto 31 luglio 2007.

Ci si adegua, inoltre, alla normativa vigente, in particolare alla legge regionale n.3 del 15/02/2010 *Interventi in favore dei soggetti affetti da dislessia e da altre difficoltà specifiche di apprendimento* e soprattutto alla legge n. 170 del 08 – 10 – 2010 *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*, per approntare il PEP, Percorso Educativo Personalizzato, per gli alunni con disturbi dell’apprendimento (DSA), nel quale vengano indicati:

le difficoltà dell’alunno come da osservazione in classe e diagnosi dei medici specialisti;

il livello degli apprendimenti;

l’individuazione degli obiettivi e contenuti disciplinari, presenti nella Programmazione della classe, che al momento non sono adeguati alla strumentalità e alle capacità del bambino;

le strategie metodologiche e didattiche;

gli strumenti compensativi e dispensativi utilizzati nel primo e nel secondo quadrimestre per ogni disciplina;

le modalità di verifica.

PROGETTO EDUCATIVO 2011 - 2012

"La vita buona del Vangelo": dalla fiaba alla realtà

Educa chi è capace di dare ragione della speranza che lo anima
ed è sospinto dal desiderio di trasmetterla.
(Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010 – 2020)

"Chiunque segue Cristo, l'uomo perfetto, diventa anch'egli più uomo"
(Gaudium et spes, n. 41).

"... far sì che l'uomo possa incontrare Dio, scoprendo la forza trasformante del suo amore e della sua verità, in una vita nuova caratterizzata da tutto ciò che è bello, buono e vero."
(1). Tale è la missione della Chiesa e di ogni educatore, secondo il card. Bagnasco. E' questo, in sostanza, lo scopo del Progetto educativo deciso per l'anno scolastico 2011 – 2012 per il nostro Istituto.

Prendiamo atto dell'opinione diffusa che la società oggi poco si sofferma sugli ideali che da sempre sono di conforto alla ricerca, innata nell'uomo, del senso dell'esistenza: ciò che è **buono**, ciò che è onesto, ciò che è morale vengono scavalcati dalla ricerca del proprio rendiconto, dall'efficientismo, dalla scalata al successo personale; la **verità** oggi più che mai è ridotta spesso ad un relativismo che fraintende il dialogo, la comprensione, la tolleranza, riducendoli ad opportunismo, incoerenza, ricerca di compromessi; il termine "**bellezza**" è sinonimo di apparenza, esteriorità, fugacità, non più segno di equilibrio, di proporzione, di naturale armonia tra tutti gli aspetti della vita. La cultura contemporanea ha "la tendenza a ridurre il bene all'utile, la verità a razionalità empirica, la bellezza a godimento effimero" (2) .

Questo riduce davvero gli uomini ad essere "*senza speranza, senza Dio in questo mondo*" (3) e moltiplica gli episodi che hanno come protagonisti persona sfiduciate, pessimiste, amareggiate, in quanto di fronte ai primi scontri con la realtà ogni illusione di autosufficienza, di potenza, di autonomia cade e gli individui non sanno darsi ragione delle proprie delusioni né hanno alla base della loro personalità dei valori sufficientemente solidi e radicati da dare loro speranza, spinta per proseguire, accettazione della realtà, desiderio di cercare ciò che comunque di positivo la vita offre loro...

Negli *Orientamenti pastorali* i vescovi ricordano l'episodio della moltiplicazione dei pani e dei pesci, focalizzando l'attenzione sull'apertura della scena: Gesù "*sceso dalla barca, vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise ad insegnare loro molte cose*" (4). Vogliamo metterci noi per primi nel

ruolo di quelle persone che avevano seguito Gesù per ascoltarlo, nella certezza di ciò che Egli stesso ha asserito di essere: “la Via, la Verità, la Vita”.

Riflette ancora a tal proposito l'Episcopato italiano: “Gesù Cristo è la **via**, che conduce ciascuno alla piena realizzazione di sé secondo il disegno di Dio. È la **verità**, che rivela l'uomo a se stesso e ne guida il cammino di crescita nella libertà. È la **vita**, perché in lui ogni uomo trova il senso ultimo del suo esistere e del suo operare: la piena comunione di amore con Dio nell'eternità”.

Certi che valori così profondi debbano essere assimilati fin dall'infanzia, per costituire una risorsa interiore a cui attingere durante tutta l'esistenza per ricavarne speranza, conforto, consiglio anche nei momenti più difficili della vita adulta, vogliamo trasmetterli ai nostri alunni. Ma come trovare uno strumento efficace per veicolare tali valori fino al cuore dei bambini, abituati al linguaggio veloce e spesso superficiale della multimedialità?

Gesù per primo ha affidato i più profondi dei suoi insegnamenti alla narrazione, nella forma delle parabole. Nel nostro caso, la risposta da noi scelta è la FIABA.

Grazie alla sua “ritualità” (nel senso sia della ripetitività del racconto sia delle funzioni costanti ricorrenti in ogni fiaba, come indicato da Propp), la fiaba dà al bambino sicurezza, ordine e ritmo e favorisce la creazione di immagini mentali, l'acquisizione inconscia dei significati di cui la fiaba è simbolo. La fiaba, è stato detto, lavora “per osmosi”: il bambino assimila, interpreta, modella la fiaba e così facendo ne trae le risposte di cui ha bisogno...

Patrimonio ancestrale delle diverse culture del mondo, tramandata per secoli oralmente prima di assumere forma scritta, la fiaba “*vuole far risuonare, riemergere il mondo interiore del bambino e aiutarlo a ritrovare un significato alla vita*”, affermò lo psicanalista Bettelheim.

Lo psicologo Lamberto Giannini e la psicopedagogista Rita Villani, ad un Convegno a Livorno, hanno affermato che “i bambini che da piccoli hanno ascoltato molte fiabe riescono da grandi a superare con maggior facilità le difficoltà e gli ostacoli della vita, poiché essi hanno acquisito la capacità di individuare con maggior facilità le diverse strade che possono portare alla risoluzione del problema”.

La fiaba semplifica le situazioni, i personaggi sono nettamente tratteggiati, tipici, o buoni o cattivi; l'eroe è più attraente per il bambino del malvagio; con l'eroe, il bambino lotta contro le avversità e trionfa contro le ingiustizie e il male. Da questo, nasce in lui il senso morale e la fede nella giustizia che, alla fine, “trionfa sempre”.

In ogni fiaba, le difficoltà sono passaggi ineludibili, che però temprano e fanno maturare, fino a mettere in grado l'eroe, e con lui il bambino, di trovare soluzioni e stratagemmi per conquistare il proprio lieto fine, che appare sempre come possibile: è la vittoria dell'ottimismo e della fiducia in se stessi, nelle proprie capacità, nella propria perseveranza verso un epilogo sereno sempre realizzabile e raggiungibile.

Vivendo in sé le emozioni e le pulsazioni suscitate dalla narrazione della fiaba, inoltre, il bambino acquisisce una prima confidenza nel gestirle, riconoscerle, indirizzarle, primo

passo per poi saperle controllare da adulto nella vita reale e renderle uno strumento di crescita, anziché un ostacolo ad una vita serena.

Pensare che una fiaba si possa avverare, che i sogni possano essere realizzati, che il bene possa trionfare sul male è il primo passo per diventare adulti positivi che, nella fede in ciò che Gesù ha fatto conoscere, possano procedere con sicurezza nella vita, capaci di cogliere tutto ciò che è buono, bello e vero nel mondo, negli altri e in loro stessi.

Card. Angelo Bagnasco, Presentazione agli Orientamenti Pastoralì, 4 ottobre 2010)

EDUCARE ALLA VITA BUONA DEL VANGELO – Orientamenti pastorali dell’Episcopato italiano per il decennio 2010 - 2020

Lettera di San Paolo agli Efesini, Ef 2,12

Mc 6, 34

Finalità

Attraverso un itinerario formativo interdisciplinare che si avvale di fiabe della tradizione europea, porre le basi per una visione ottimista e positiva della vita, in cui l’amore per “il bello, il vero, il buono” sia supportato dalla fiducia nell’amore di Dio Padre, come insegnato da Gesù, “via, verità e vita”.

Obiettivi formativi

- Ritrovare la fiaba come metafora della vita, strumento per dare un significato alla propria esistenza, per far maturare l’individuo nella sua pienezza ed interezza.
- Acquisire il gusto dell’autentica bellezza della vita umana, dono di Dio, che si svolge fra le meraviglie del Creato, costellata di emozioni e sentimenti ad ogni istante. Riconoscere le proprie emozioni e i propri sentimenti, saperli controllare e gestire, rendendoli strumento di crescita e di azione e non ostacolo o impedimento ad una vita vissuta.
- Riflettere sulla morale naturale ed evangelica, affinché gli ideali che portano a desiderare una vita “bella, buona e vera” siano saldi e intoccabili, base per una crescita adulta e strumenti per scelte mature e responsabili, che portino a costruire un mondo migliore. Scoprire come anche nella realtà il bene e il male siano necessariamente compresenti; scegliere coscientemente di essere dalla parte dell’ “eroe”, perché il bene possa trionfare, anche nel quotidiano.
- Acquisire la necessaria sicurezza e fiducia per non farsi ostacolare nel proprio impegno verso il bello, il vero e il buono della vita, ma continuare a perseverare fino a raggiungere il “lieto fine” che le capacità donate da Dio ci rendono possibile ottenere. Conoscere l’esistenza di un progetto di Dio per ciascuno, nel quale trovare il vero senso della propria esistenza e delle proprie azioni.
- Capire come la “speranza” sia naturale per il cristiano, in quanto basata sull’annuncio di Cristo, che dà scopo e significato alla vita di ciascuno. Scoprire la rilevanza della presenza di Dio nella vita quotidiana e, di conseguenza, la

necessità di spendere la nostra vita per gli altri, rialzandoci ogni volta che cediamo allo sconforto.

- Saper accettare le delusioni e le “sconfitte” grandi e piccole come parte integrante di un percorso di crescita e di maturazione che dura anche da adulti, sempre pronti a rinnovare se necessario i propri interessi, il proprio impegno, i propri metodi, adattandosi a nuove realtà, pur nella coerenza con i propri ideali e principi.
- Allenarsi a comprendere gli altri “personaggi” della nostra esistenza, le loro motivazioni, le loro scelte, con apertura e tolleranza, ma anche con coerenza rispetto ai propri principi e ideali. Saper collaborare con gli altri, essere per loro “aiutanti magici”, nel perseguimento comune del bene, del bello, del vero.

Obiettivi di apprendimento

- Coltivare il piacere di ascoltare le fiabe classiche della tradizione europea, notando eventualmente, le loro modifiche avvenute nella tradizione italiana.
- Acquisire l’abilità di seguire lo svolgimento della storia, cogliendo le caratteristiche dei personaggi, le implicazioni narrative, le motivazioni dei fatti, la sequenza narrativa temporale e logica.
- Sviluppare la capacità di esprimere la propria opinione sulle fiabe ascoltate, di verbalizzare i propri sentimenti e le proprie emozioni.
- Potenziare la creatività espressiva con diversi linguaggi anche extraverbali, utilizzando tecniche diverse.
- Saper dar prova di comprensione tramite domande aperte e domande a risposta multipla.
- Attivare i processi mentali che dalla simbolizzazione propria delle fiabe portano alla rappresentazione di valori e ideali condivisi, fino a riflettere sui punti fondamentali della ricerca di senso dell’uomo: la condizione umana, la vita e la morte, l’amicizia, l’amore, la vecchiaia, la paura, i desideri...
- Individuare nelle fiabe conosciute le principali funzioni ricorrenti (Propp) ed eventualmente operare con esse, smontando e ricostruendo nuove fiabe, scambiando ruoli e caratteristiche a personaggi, luoghi, storia.

Metodologia

Ascolto o lettura, dialogo e riflessione su fiabe in forma di testo, filastrocca, brano musicale, immagini; osservazione e dialogo; giochi di gruppo, visione di cartoni animati e film con successivo dialogo e riflessione guidata; laboratori di Arte e immagine, produzione individuale e collettiva di testi.

Strumenti

Libri di testo e materiale proprio di ogni classe e di ogni docente

Laboratori creativi e teatrali; laboratorio multimediale; laboratorio musicale

Attività

Le attività verranno dettagliate in itinere nei momenti di programmazione di classe o di interclasse

Tempi

Lo sviluppo dei contenuti inerenti al progetto sarà articolato attraverso una didattica interdisciplinare in periodi dell'anno scolastico, scelti e organizzati dall'insegnante di classe.

Valutazione

Verranno effettuate prove intermedie di valutazione formativa attraverso discussioni guidate per monitorare la partecipazione, il coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi, anche tramite disegni, composizioni, collages, danze, canti e giochi.

PROGETTI TRASVERSALI

ANIMAZIONE ALLA LETTURA

Ci si propone di realizzare concretamente con gli alunni l'approccio ludico e creativo al libro, mediante proposte e tecniche adeguate all'età degli alunni, per sviluppare un atteggiamento affettivo e positivo verso la lettura, intesa come scoperta e conquista di un mondo nuovo e piacevole, evidenziando nello stesso tempo i valori educativi emergenti dal testo.

Il percorso di animazione alla lettura sarà attuato non su un singolo testo, ma ogni classe si attiva su un proprio testo, inserito nella specificità della propria programmazione.

EDUCAZIONE ALLA SOLIDARIETÀ

L'educazione alla solidarietà è un progetto di fondamentale importanza per la nostra Scuola.

Come riportato nel paragrafo "Identità dell'Istituto", uno dei nostri obiettivi educativo - comportamentali è il rispetto e l'accoglienza dell'altro nelle sue diversità. S'intende favorire la crescita interiore ai valori di pace e fratellanza fra i popoli e accogliere l'altro che vive accanto a noi, ma è spesso ignorato, con iniziative di solidarietà nei tempi forti dell'anno liturgico (avvento, quaresima) e in occasione della Giornata Missionaria Mondiale.

Gli obiettivi specifici di questo percorso sono principalmente:

la presa di coscienza delle situazioni di disagio esistenti nel mondo ed anche vicino a noi, soprattutto riguardanti i bambini e le loro famiglie;

la realizzazione di progetti aventi come scopo sia l'aumento della scolarità, come mezzo di riscatto, in tali situazioni di disagio, sia il miglioramento delle condizioni di vita in risposta alle necessità più basilari.

Tali obiettivi sono raggiunti attraverso specifiche iniziative di solidarietà già realizzate negli anni precedenti e l'adesione a quelle emergenti che via via si presenteranno. In particolare, oltre a nuove iniziative che nasceranno, si propone:

Raccolta di fondi per le missioni della diocesi e dell'Istituto in ottobre, mese missionario

“Fai la spesa per due”: raccolta sacchetti di generi alimentari a lunga scadenza per i bisognosi, in dicembre

Raccolta natalizia e pasquale a premi per le famiglie in difficoltà e le missioni dell'Istituto o dei Padri Somaschi in Colombia

Pesca di beneficenza in maggio pro Etiopia (Dongora)

PROGETTO ACCOGLIENZA

Per gli alunni al primo inserimento con lo scopo di agevolare e rassicurare i più piccoli al primo incontro con la scuola; un buon numero di alunni proviene dalla nostra Scuola dell'Infanzia perciò la festa di benvenuto si progetta in collaborazione con la Scuola dell'Infanzia

PROGETTO SCUOLA SICURA

Contribuire all'acquisizione di norme comportamentali in situazioni di pericolo, di emergenza e di rischi per cause connesse a fenomeni naturali, attraverso la simulazione di una evacuazione per incendio dell'edificio scolastico.

PROGETTO: TUTTI A TAVOLA

(la mensa come laboratorio)

Scoprire il piacere di mangiare insieme, di conoscere e apprezzare ingredienti sani e buoni, come frutta e verdura, pane, sono alcuni degli obiettivi del Progetto di educazione alimentare e consumo consapevole. Si intende soprattutto evidenziare che una corretta alimentazione non può prescindere da regole di comportamento a tavola che aiutano a migliorare il proprio benessere anche nel rapporto con gli altri.

Ci si propone, quindi, di far notare agli alunni i loro comportamenti durante il pasto in comune, a mensa aiutandoli ad indicare le mancanze e i comportamenti scorretti.

Ogni classe, poi, con la propria insegnante provvederà ad elaborare un “decalogo della mensa” e ad attivare piccole esperienze di laboratorio di cucina.

PROGETTO SPORT

In contrapposizione alla visione distorta dell'attività sportiva che gli alunni percepiscono dai mass-media e dalla società di oggi, si vuole promuovere lo sport per:

- conoscere e valorizzare il proprio corpo e le proprie potenzialità
- comunicare con gli altri, cooperando in gruppo e sviluppando corretti comportamenti relazionali
- rispettare e valorizzare gli altri, promuovendo il rispetto reciproco e una sana lealtà sportiva.

Oltre alle attività svolte durante l'anno nelle ore di scienze motorie e ad una attenzione costante al rispetto di tali valori durante gli altri momenti ludici, viene organizzata la settimana TUTTOSPORT, negli ultimi giorni di scuola, con gare, partite, attività sportive dedicate agli alunni del nostro Istituto, estendendo la partecipazione anche gli altri Istituti delle Suore dell'Immacolata presenti a Genova. Tali incontri verranno suddivisi per classi (una classe al giorno, a partire dalle Prime al lunedì e così via). Durante l'anno verranno anche organizzate altre occasioni di incontro con gli alunni degli altri Istituti per gare e partite.

PROGETTO CONTINUITA'

Progetto di formazione per l'educazione socio – affettivo – relazionale

Premessa

L'importanza della continuità tra i diversi ordini di scuola pone la necessità di non limitare la continuità a incontri sporadici, ma di elaborare un progetto che garantisca all'alunno un percorso formativo completo.

Obiettivi generali

Qualificare la programmazione didattica come pratica unificante per tutti gli ordini di scuola

Assicurare un continuum di opportunità educative a tutti gli alunni nel loro sviluppo individuale e formativo

Individuare iniziative comuni intese ad assicurare operativamente la continuità

Obiettivi formativi

- Passaggio SCUOLA DELL'INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA:

Favorire un graduale inserimento degli alunni della Scuola dell'Infanzia nella scuola Primaria

Promuovere una concreta socializzazione tra gli alunni dei due ordini di scuola

Ricerca percorsi formativi comuni ai due ordini di scuola che diano la possibilità agli alunni di poter "imparare ad apprendere" nel pieno rispetto delle potenzialità e dei ritmi di ogni alunno.

- Passaggio SCUOLA PRIMARIA/SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

Sviluppare aspettative e motivazioni positive verso il nuovo ordine di scuola

Attività di "esplorazione" e conoscenza del futuro ambiente scolastico con visite degli alunni alla scuola media e fruizioni di attività di laboratorio

Condividere attività, scambiare esperienze per favorire il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola

Tempi e modalità

Si prevedono attività laboratoriali , uscite didattiche e animazione teatrale in stretta collaborazione fra i diversi ordini di scuole.

USCITE E VISITE D'ISTRUZIONE

Per completare e approfondire i temi principali sopra riportati, la Scuola organizza nell'ambito della programmazione curriculare, delle uscite e delle visite di istruzione finalizzate al contatto diretto dell'alunno con le realtà ambientali e culturali del territorio. Oltre ai suddetti progetti, considerando la Scuola come soggetto che fruisce e produce cultura all'interno del territorio, ci si propone di aderire alle iniziative offerte dagli enti operanti nella città e non, quali fra le altre:

- Il Teatro della Tosse
- L'Acquario di Genova
- Il Museo di Storia Naturale
- Padiglione del Mare e Museo della navigazione
- La Centrale del Latte
- Il giro della città
- Museo di Paleontologia di Campomorone
- Grotte di Toirano
- Parco "La Minitalia"
- Parco della Preistoria
- Museo egizio di Torino

ATTIVITÀ LABORATORIALI CURRICULARI

LABORATORIO D'INFORMATICA

Mediante lezioni guidate in laboratorio multimediale si vogliono avviare gli alunni alla conoscenza degli strumenti informatici in funzione applicativa, didattica e riabilitativa per il consolidamento e il recupero delle competenze linguistiche, matematiche, etc. attraverso l'uso di programmi strutturati.

L'esperienza si attua nell'aula di informatica, ben attrezzata e strutturata. Ogni computer viene condotto da due alunni non solo per necessità numeriche, ma anche per instaurare un clima di collaborazione, sostegno e aiuto reciproci.

L'esperienza si inserisce nella normale attività didattica per l'approfondimento di temi connessi alla programmazione, come sostegno, supporto, integrazione alle varie discipline, nelle attività di laboratorio di interclasse per il potenziamento delle abilità sociali e individuali e per l'acquisizione dell'informatica come strumento di comunicazione.

Sono stati collegati in rete i pc per favorire e facilitare l'uso comune di alcuni programmi e per gestire l'attività in modo collettivo; inoltre, attraverso l'uso della linea ADSL anche la connessione ad Internet può essere utilizzata da tutti i pc contemporaneamente.

Il progetto si propone le seguenti finalità:

predisporre un curriculum di continuità dalla prima classe con obiettivi graduati in relazione alle diverse competenze ed età

fornire ai docenti la formazione, le competenze e l'assistenza necessarie per sfruttare al meglio le risorse disponibili, sia in termini di innovazione, potenziamento, diversificazione dell'azione didattica, sia come opportunità di condivisione e collaborazione nella progettazione e nella realizzazione di specifici percorsi e attività

offrire agli alunni le competenze di base, le risorse e i percorsi per utilizzare il PC e la realtà multimediale in generale, in modo critico e attivo, come tramite di contenuti e competenze, ma anche e soprattutto come strumento e opportunità per progettare, collaborare, comunicare

potenziare gli apprendimenti degli alunni in difficoltà, attraverso l'uso di strumenti e pacchetti software didattici specifici

fornire gli strumenti per elaborare e rappresentare, a livello multimediale, i lavori svolti nell'ambito dei diversi progetti

Per la programmazione specifica di ogni classe si rimanda a quella di volta in volta attuata dal docente di laboratorio.

LABORATORIO DI MUSICA

Premessa:

La costituzione di laboratori musicali è stata pensata, in particolare, per recuperare e potenziare le competenze degli alunni, per sviluppare attitudini ed abilità e per favorire le capacità di socializzazione e di cooperazione. Si articola intorno ai seguenti punti:

- L'educazione musicale intesa come mezzo per sviluppare la capacità cooperativa, attraverso il lavorare in gruppi, il "creare" e il "fare" insieme.
- L'educazione musicale intesa come mezzo espressivo di fondamentale importanza e quindi un linguaggio che, all'interno di una pluralità di linguaggi, contribuisce all'arricchimento delle abilità comunicative ed espressive e concorre insieme agli altri linguaggi allo sviluppo di tutte le forme di intelligenza (ved. H. Gardner).
- L'educazione musicale intesa come fattore educativo, in quanto tale disciplina favorisce lo sviluppo di conoscenze ed abilità, quali: conoscersi e rappresentarsi; conoscere e rappresentare la realtà; ascoltare gli altri e cogliere una pluralità di significati...
- L'educazione musicale intesa come attività creativa e globale (fatta dall'insieme di vocalità, di attività gestuale e motoria, di pratica strumentale, di coralità, di elaborazione testuale creativa e collaborativa, di drammatizzazione,...) e quindi mezzo di formazione generale e armonica della persona.

- L'educazione musicale intesa come opportunità per i bambini in situazione di handicap e in situazione di disagio, per favorire il pieno sviluppo delle loro abilità comunicative, espressive e creative, per facilitare e sviluppare le loro competenze socio-relazionali e per riconoscere la "diversità" come valore arricchente per tutti.

Finalità:

- Favorire il pieno sviluppo delle potenzialità, spesso sommerse, di cui tutti gli alunni sono portatori.
- Potenziare le capacità di socializzazione e di cooperazione degli alunni.
- Valorizzare le "diversità", per un reciproco arricchimento.
- Integrare nel gruppo i bambini in situazione di handicap e in situazione di disagio.

Obiettivi:

Scoprire l'interconnessione e l'interazione fra i diversi linguaggi: visivo, grafico, sonoro, musicale, linguistico, espressivo - corporeo, ecc..

Favorire la padronanza delle abilità espressive e comunicative.

Ampliare la conoscenza del proprio corpo in relazione a se stessi e ad altri.

Scoprire e conoscere le proprie immagini sonore: la percezione (suono - silenzio, suono - rumori, ecc.); le caratteristiche del suono (altezza, intensità, timbro, durata); il ritmo (spazio - tempo, strutturazione ritmico - musicale); l'uso della voce (suoni onomatopeici, canto corale, recitazione prosodica, ecc.) e degli strumenti (suoni del proprio corpo, strumentario Orff, ecc.); l'ascolto; la notazione.

Creare nel bambino un linguaggio musicale specifico, adatto a comunicare sensazioni, emozioni, propri stati d'animo, ecc.

Stimolare i bambini ad affrontare lo studio della musica.

Conoscere culture musicali di Paesi diversi.

Avviare alla pratica di uno strumento musicale.

Realizzare *produzioni integrate* (sonorizzazioni, drammatizzazioni, fabulazioni, costruzioni fantastiche, ecc.) per rafforzare lo sviluppo della socializzazione, dell'affettività e della creatività in una condizione d'entusiasmo e di collaborazione reciproca entro la quale si inserirà armonicamente l'esperienza sonora.

Attività:

- Uso della gestualità ed interpretazione dei significati.
- Giochi imitativi.
- Mimica di un contenuto letto o inventato.
- Ascolto, comprensione e produzione di suoni.
- Ascolto e manipolazione di filastrocche conosciute (ninne nanne, conte, scioglilingua,...), creazione di testi in rima e non e loro sonorizzazione.
- Ascolto di generi musicali diversi. Conoscenza di culture musicali di Paesi diversi nel mondo.
- Pratica vocale. Pratica corale. Pratica strumentale.
- Musica e movimento, attività ritmate con i gesti e con gli strumenti.
- Elaborazione, in modo creativo, di storie.

- Sonorizzazione delle ambientazioni sonore.
- Produzione di testi musicali (parole e musica) e loro inserimento nelle scene.
- Esecuzione di canti con il ritmo gestuale e strumentale. Esecuzione di danze.

Strategie organizzative:

Presenza degli insegnanti insieme ad esperti esterni, nelle attività di laboratorio.

Elaborazione di percorsi di pratica musicale in continuità, tra le classi, in verticale

Elaborazione di percorsi di pratica musicale trasversali, che prevedano quindi una programmazione pluridisciplinare e interdisciplinare.

Sviluppo di ogni attività in forma ludica, per favorire la spontaneità, la naturalezza, la creatività.

Operatori:

Operatore esterno qualificato in compresenza con il docente tutor o altro docente della scuola

Tempi e articolazione:

Il corso sarà strutturato in gruppi, piccoli o grandi, per il raggiungimento dei vari obiettivi. Sarà previsto un intervento a settimana per ogni gruppo, da ottobre a maggio

Prodotto finale:

Il progetto prevede la realizzazione di un *saggio intermedio* e uno *finale* come prodotto e verifica delle attività svolte durante il laboratorio di musica.

LABORATORIO DI INGLESE

L'apprendimento di una o più lingue straniere viene considerato fondamentale; riconosciuto e incoraggiato all'interno dei paesi della Comunità Europea è indispensabile per il futuro cittadino che potrà vivere in modo integrato in una società multiculturale e multilingue. Nella Scuola Primaria il laboratorio di inglese è finalizzato a una partecipazione attiva in situazioni concrete e comunicative con lo sviluppo di curiosità e interesse per civiltà e culture diverse dalla nostra, mira a rafforzare le competenze linguistiche della cultura inglese ed è di supporto allo svolgimento della normale attività didattica, programmata dall'insegnante, in collegamento con le altre aree disciplinari.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE EXTRACURRICULARI

Per soddisfare le esigenze dell'utenza, la scuola promuove delle attività extracurricolari che coinvolgono genitori, insegnanti e alunni.

ATTIVITÀ SPORTIVE

Sono facoltative, si svolgono in orario pomeridiano, con istruttori specializzati. Esse comprendono:

Corso di tennis
Corso di basket
Corso di pallavolo
Corso di danza
Corso di calcio e Torneo calcistico Ravano

PROGETTO DOCENTI

Per la formazione permanente dei docenti laici e religiosi l'Istituto organizza incontri di aggiornamento pedagogico, spirituale e normativo. I Docenti parteciperanno, inoltre, ai corsi organizzati dall'USMI, nonché ai corsi per l'idoneità all'insegnamento dell'IRC o per il mantenimento della stessa.

OFFERTE FORMATIVE PER I GENITORI

Le iniziative destinate ai genitori hanno lo scopo di aiutarli ad accompagnare i propri figli nel percorso educativo scolastico ed extrascolastico, fornendo loro un supporto per comprendere meglio le problematiche legate alla realtà contemporanea e ai processi dell'età evolutiva.

Per l'anno scolastico 2011 / 2012 le iniziative destinate espressamente ai genitori sono le seguenti occasioni di formazione e di aggregazione e accoglienza:

- nel corso dell'anno, con scadenze periodiche, **incontri formativi e conferenze** con la partecipazione di esperti e specialisti di settore, su temi di educazione e pedagogia, salute, crescita morale.
- **Open day** - Giornata di apertura della scuola finalizzata alla miglior conoscenza interna ed esterna dei valori e della presenza della Scuola cattolica nel quartiere e nel territorio.
- **Festa in Piazza** - in collaborazione con la Scuola di Piazza Paolo da Novi - In collaborazione con tutte le componenti scolastiche, la festa è intesa non solo come approccio ludico, ma anche come significativo momento di socializzazione all'inizio del nuovo anno scolastico.
- **Incontri di amicizia**, come la celebrazione della Messa in occasioni di festività, gli spettacoli di Natale e di fine anno o i viaggi di istruzione
- **Festa della famiglia** - giochi e gare per i bambini della scuola, divisi in squadre, organizzati e gestiti da gruppi di genitori, con la collaborazione degli insegnanti
- Iniziative ludico-sportive tra alunni, docenti e genitori come occasione di aggregazione e di migliore conoscenza reciproca.

V Capitolo

METODOLOGIE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni, intesa come parte integrante del processo educativo, comprende i seguenti momenti:

Iniziale : analisi dei livelli di partenza e dei prerequisiti

In itinere: rilevazione del raggiungimento degli obiettivi bimestrali – quadrimestrali

Rilevazione delle distanze dei livelli programmati mirata al recupero – consolidamento – potenziamento

Finale: verifica del raggiungimento degli obiettivi

Strumenti utilizzati

Prove di verifica iniziali, in itinere e finali

Realizzazione di lavori eseguiti durante i percorsi didattici

Rappresentazioni canore e musicali

Manifestazioni sportive

Tutte le verifiche saranno utili per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi specifici – per programmare interventi opportuni – per migliorare gli esiti formativi

Come da Circolare ministeriale 86 del 22 ottobre 2009, le classi II e V saranno coinvolte nella rilevazione degli apprendimenti da parte dell'INVALSI, seguendo la direttiva 76 del 6 agosto 2009 secondo cui “la finalità ultima della misurazione degli apprendimenti consiste nel fornire ad ogni scuola uno strumento di diagnosi per migliorare il proprio lavoro”.

AUTOVALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA

Verranno utilizzati i seguenti registri:

Registro di classe, contenente elenco alunni, osservazioni sulla frequenza scolastica, registrazione delle attività, statistiche di fine anno, verbalizzazione delle operazioni di scrutinio finale

Giornale dell'insegnante, contenente le valutazioni in itinere con voti numerici relative ai diversi obiettivi delle varie discipline e la valutazione finale, oltre alla registrazione delle date degli incontri con le singole famiglie

Programmazione annuale delle diverse discipline, contenente per ognuna gli obiettivi formativi, la metodologia, le competenze attese e, nel dettaglio di ogni periodo, gli obiettivi di apprendimento, i contenuti, le attività

Alla conclusione dell'anno scolastico verrà condotta una verifica del gradimento dell'utenza, attraverso questionari proposti agli alunni, ai docenti e ai genitori.

I risultati ottenuti potranno fornire informazioni utili ad eventuali modifiche per la programmazione dell'anno successivo.